BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

DICEMBRE 1965

La parola del Parroco

"PACE A QUESTA CASA"

E' questo il saluto, col quale il Sacerdote entra in ogni casa in prossimità del S. Natale.

E non ci poteva essere saluto più ricco di significato: perché con esso si intende portare in ogni casa la benedizione del Signore, il suo perdono, il suo conforto, la sua esortazione a vivere in pace con tutti, anche e soprattutto con Lui.

Ma come viene accolto questo saluto? Come viene accolto il Sacerdote, che lo porta di casa in casa?

O certo, la stragrande maggioranza (almeno nella nostra Parrocchia) l'accoglie bene: con fede, con fiducia, col vivo desiderio che la benedizione del Signore cambi qualcosa nella casa: vi porti un po' di serenità, un po' più di comprensione reciproca, maggiore forza per superare le avversità della vita, una spinta a comportarsi sempre meglio.

E non c'è da dubitare che il Signore, in case che accolgono il Sacerdote così, realmente lasci qualcosa: perché il Signore non lascia mai delusi coloro che confidano in Lui.

Ma non mancano famiglie, che accolgono il Sacerdote con freddezza e indifferenza, senza alcun pensiero per i doni spirituali, che la benedizione natalizia intende arrecare, vedendo in essa una semplice formalità, che non sanno del tutto spiegarsi.

Evidentemente famiglie come queste non ricaveranno molto. Il Sacerdote se ne andrà e in esse si continuerà a lamentarsi per le inevitabili difficoltà della vita, a tenere il muso per i soliti piccoli contrasti derivanti dal vivere assieme, a

offendere il Signore senza neppure il più piccolo segno di ravvedimento; come prima e forse peggio di prima.

E purtroppo non mancano neppure famiglie ostili a Dio e alla Religione. (E qual è quel paese, in cui famiglie come queste non ci sono?) che, se non arrivano a far trovare chiusa la porta della propria casa, tuttavia accolgono il Sacerdote con certi volti impassibili, che agghiacciano il cuore.

Anche a queste case viene augurata la pace del Signore. Ma si avverte subito che questo augurio è sprecato; che il Signore non potrà lasciare nulla in quelle case, per quanto anch'esse e più che non altre, forse, abbiano bisogno di conforto, di concordia, di perdono.

Perché i doni del Signore attecchiscono soltanto là dove si crede in Lui, si spera in Lui, si ama Lui. E in quelle famiglie non c'è nulla di tutto questo.

Certo che, lasciando certe case, non si può non pensare a quanto Gesù disse ai suoi Apostoli, mandandoli per la prima volta a predicare: "Entrando nella casa, salutatela; e se la casa ne è degna, la vostra pace venga su di essa; se, invece, non è degna, la vostra pace a voi ritorni. E se qualcuno non vi accoglie o non ascolta la vostra parola, uscite da quella casa scuotendo la polvere dai vostri piedi" (Matteo 10, 11-14).

RIFORMA LITURGICA DI ALCUNI SACRAMENTI

Con la prima domenica di Avvento la riforma liturgica ha fatto un altro passo innanzi.

Nella celebrazione della S. Messa verrà recitato in Italiano anche il Prefazio: l'inno che precede immediatamente il "Santo".

Se si pensa che è specialmente questo inno, che mette in evidenza l'idea centrale di ogni S. Messa e che in certe Messe ad onore dei Santi sottolinea i principali meriti degli stessi Santi, noi comprendiamo l'importanza pratica di quest'altra innovazione.

Inoltre è stata introdotta la lingua italiana anche nella celebrazione del Battesimo, del Matrimonio e della Estrema Unzione.

Quanto all'Estrema Unzione o Sacramento degli Infermi, per il momento non è possibile dire nulla, perché il testo non è stato ancora pubblicato.

Per quanto riguarda il Battesimo, si è trattato sostanzialmente di una traduzione: perché, a parte l'eliminazione di qualche piccola cerimonia, ritenuta ormai superflua, il rito si svolgerà come prima.

Solo che, in occasione della riforma, saranno maggiormente rispettate le antiche norme liturgiche; con la conseguenza che la celebrazione del Battesimo apparirà alquanto diversa.

Infine circa i Matrimoni ci sono state delle modifiche anche nella struttura del rito.

La più notevole e che i Matrimoni saranno celebrati in modo diverso a seconda che saranno accompagnati o no dalla celebrazione della S. Messa.

Se ci sarà la S. Messa, la cerimonia inizierà con la Messa stessa; dopo il Vangelo ci sarà la reciproca manifestazione del consenso, la benedizione e la consegna degli anelli (che prima di essere infilati al dito della sposa o dello sposo dovranno essere baciati, essendo cose sacre) e la lettura degli articoli del codice civile; quindi riprenderà la S. Messa, terminata la quale la cerimonia si conchiuderà con la benedizione degli sposi.

Se invece non ci sarà la S. Messa, la Cerimonia incomincerà con la lettura dell'Epistola e del Vangelo tratti dalla Messa degli sposi; seguirà la manifestazione del Consenso ecc.; quindi la preghiera dei fedeli tratta anch'essa dalla Messa nuziale e la Benedizione degli sposi.

Sia nell'uno che nell'altro caso, quindi, non ci sarà più la Benedizione con la Reliquia della Madonna.

Per ora la riforma dei Matrimoni si è limitata al rito liturgico. Nessuna disposizione cioè è stata finora promulgata circa le classi e l'offerta, come era avvenuto per i funerali. Si dice anzi che ogni decisione in proposito sarà rimandata al Sinodo Maggiore che sarà celebrato nell'autunno prossimo.

Però la nuova strutturazione del rito già impone qualche modifica anche nelle esteriorità. Per esempio, non è più possibile l'intervento di tre Sacerdoti, come avveniva finora nei Matrimoni più solenni.

Ne deriverà che, pur nell'attesa di disposizioni precise, le differenze tra classe e classe si ridurranno ancor più; si limiteranno agli apparati, ai fiori e a cose del genere, a cui la Chiesa, per lo più, è estranea.

PER LA FESTA DELLA FAMIGLIA

Da qualche anno la Festa della Famiglia, che si è soliti celebrare nella seconda domenica di Gennaio, veniva distinta col festeggiare le famiglie che, nel corso dell'anno, compivano il Decennio di Matrimonio.

Col prossimo anno si intende fare qualcosa di diverso.

(continua a pag. V)

Per meglio valorizzare l'iniziativa per le famiglie che compiono il Decennio di Matrimonio, si è pensato di rimandare l'iniziativa stessa al mese di Maggio; mese in cui le giornate sono più lunghe ed è quindi possibile servirsi del tardo pomeriggio. E quando sarà il momento, diremo come sarà impostata.

La festa della Famiglia, invece, si intende distinguerla in questo modo:

— Al mattino saranno festeggiati (con la S. Messa delle ore 10 *e con un breve incontro) coloro che compiranno nel corso dell'anno il Cinquantesimo o il Quarantesimo di Matrimonio. Non saranno tanti; ma se si considera che saranno attorniati da figli, nipoti e pronipoti, il numero delle persone interessate si farà anche notevole.*

— Nel pomeriggio, invece, alle ore 16 *presso l'Oratorio femminile, si terrà un incontro per genitori, nel corso del quale, mediante la proiezione e la discussione di un film, si toccherà uno dei tanti problemi di vita familiare.*

Se questo esperimento avrà buon esito e tutti gli anni l'iniziativa si ripeterà, nel giro di qualche anno si potranno toccare parecchi problemi, intorno ai quali gli stessi genitori sentono il desiderio di una parola illuminatrice.

CALENDARIO LITURGICO

Dicembre

7 Martedì - Festa di S. Ambrogio. Ore 6 S. Messa distinta - Ore 15,30 Confessioni.
8 Mercoledì - Festa dell'Immacolata Concezione - Ore 8 S. Messa e Comunione della gioventù - Ore 10 S. Messa solenne - Ore 15 Vesperi - Benedizione delle Tessere di A. C. e S. Benedizione Eucaristica.
9 Giovedì - Incomincia la Benedizione delle Case in preparazione al S. Natale.
12 Domenica quinta di Avvento.
16 Incomincia la Novena in preparazione al S. Natale - Ore 18,30 S. Messa e preci.
19 Domenica sesta di Avvento.
24 Venerdì - Vigilia del S. Natale - Ore 24 S. Messa solenne.
25 Sabato - Festa del S. Natale - Ore 10 S. Messa in canto - Ore 15 Vesperi e S. Benedizione.
26 Domenica - Festa di S. Stefano - Ore 10 S. Messa in canto - Ore 15 Vesperi e S. Benedizione.
31 Venerdì - Ore 18,30 S. Messa - Te Deum - S. Benedizione.

Gennaio 1966

1 Sabato - Festa della Circoncisione di Gesù - A tutte le SS. Messe: relazione parrocchiale - Ore 15 Vesperi e S. Benedizione.
2 Domenica - Festa del Nome di Gesù.

NOTIZIARIO

● La *Giornata Missionaria*, celebrata il 24 ottobre, ha fruttato lire 184.000 (comprese le iscrizioni alle Opere Pontificie e gli abbonamenti a "Crociata Missionaria"). Qualcosa di più dello scorso anno. Ma la media è ancora di poco superiore alle 100 lire per famiglia.

● In Dicembre si terranno *due Novene* della massima importanza, e non già solo per i piccoli ma anche per i grandi: la novena in preparazione alla Festa della Madonna Immacolata e quella in preparazione alla Festa del S. Natale.

Si terranno ambedue alle ore 18,30. Speriamo che almeno in occasione di queste novene certi ragazzi e certe bambine sappiano rinunciare alla TV; che gli studenti non aspettino a fare il compito e a preparare le lezioni proprio alle ore 18,30; che almeno coloro che tornano presto dal lavoro si ricordino che dedicare una mezz'ora al Signore ogni giorno con la S. Messa e possibilmente la S. Comunione non è poi tanto; e che anche tante mamme, pur con tutte le loro faccende e la cena da preparare, non ritengano subito impossibile quello che, invece, con un pochino di buona volontà può risultare possibilissimo.

● In occasione della Festa dell'Immacolata saranno benedette le *tessere di A. C.*

Questo ci offre l'occasione per ricordare agli iscritti che la tessera non è tutto; e che può essere anche nulla, se non ci si sforza di tener fede agli impegni che con essa si assumono.

Specie dagli uomini e dalle donne si vorrebbe maggior frequenza alle adunanze. Se non altro avrebbero la possibilità di appronfondire quella istruzione religiosa, che è alla base della vita cristiana e di ogni attività di bene.

● Anche quest'anno, in occasione della benedizione delle case, saranno distribuite le buste per l'*Offerta Natalizia.* Saranno ritirate la prima domenica di Gennaio.

● E' bene aver presente anche la *Festa della S. Infanzia,* che sarà celebrata nel giorno dell'Epifania.

Alle ore 16 si ripeterà la Processione dei bambini e loro mamme con la statuetta di Gesù Bambino, dall'Asilo alla Chiesa; dove, dopo una breve funzione a favore dei bambini infedeli, chi vorrà potrà recitare la propria poesia natalizia dinnanzi al Presepio.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA
(In Ottobre)

Panificio Arosio-Colombo	L. 3.400
Panificio Binda	L. 600
Panetteria Bolgiani	L. 1.850
Panificio Cattaneo	L. 2.050
Panificio Cerati	L. 2.600
Panificio Migliavacca	L. 7.400
Panetteria Rigamonti	L. 4.000
Panificio Vaghi	L. 1.140

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

CORSO D'ISTRUZIONE RELIGIOSA PER SIGNORINE

E' ormai in fase avanzata il duplice corso di istruzione religiosa per signorine, in programma da Ottobre a Febbraio: al martedì per le signorine di 16 e 17 anni; al mercoledì per quelle dai 18 anni in avanti.

E sì che queste sono più vicine al Matrimonio. Perciò, a prescindere dall'esonero o meno dall'esame annesso al consenso, dovrebbero sentire di più il bisogno di ben prepararsi ad esso anche dal punto di vista religioso.

Dobbiamo dire che a ritrarle dalla partecipazione alle lezioni catechistiche è lo spettacolo televisivo "La prova del nove"? Che esse quindi preferiscono all'istruzione religiosa delle semplici canzonette, che ormai hanno sentito chissà quante volte?

Sarebbe interessante sentirle, un domani, istruire ed educare i loro figliuoli a suon di canzonette!

Dall'Archivio Parrocchiale

La Famiglia Parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e grazia di:

Schiavone Michelina di Alessandro, Colombo Stefania di Natale, Secco Antonella di Giuseppe, Tagliabue Massimiliano di Bruno, Malgioglio Franco di Vincenzo, Viscomi Giuseppe di Antonio, Arcelloni Caterina di Luigi, Barbierato Stefania di Bruno, Strino Alfonso di Carmine, Crusi M. Rita di Cosimo, Diotti Natalina di Luigi, Goffredo Patrizia di Michele, Fabbri Morena di Gilberto, Chiurazzi Luciano di Renato.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie:

Carnè Bruno e Salerno Maria, Ferrari Dino e Oldoni Anna, Braido Pasquale e Borgonovo Virginia, Toccane Gino e Guerra Mirella, Borraccino Giuseppe e Sartori Luigia.

E, unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Monti Gaetano a. 31, Cattanco Giovanni a. 66, Colzai Virginio a. 57.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria:

N.N. 2.000; N.N. 5.000; N.N. anello d'oro; N.N. 5.000; Maggioni 2.000; Fr. Copreni 8.000; Cantarello Antonio in Padovan catenina d'oro; N.N. in occasione del matrimonio del figlio 2.000; Conca Rinaldo 1.000; Diotti Salvatore 10.000; Gas-Burner 50.000.

Per l'Asilo:

N.N. 5.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio Femminile

L'Oratorio è ormai in piena attività. Le classi di Catechismo sono quasi al completo.

Per il bene che si vuol fare a tante care figliuole non vi è soltanto lo studio serio di Catechismo, ma giochi, attività varie, e tutto è di sprone perché la grazia regni in tutte quelle che hanno la fortuna di entrare nella casa della Madonna. A questo scopo una sorpresa assai gradita si è avuta domenica 31 Ottobre, con l'inaugurazione della nuova macchina cinematografica e la proiezione del semplice, ma tanto commovente film: "Peppino e Violetta". L'entusiasmo fu generale!

E' il cuore del Signor Parroco che ha voluto venire incontro al difficile compito dell'educazione cristiana della gioventù. Egli infatti è convinto che ci vuole anche un sano divertimento per aiutare a far del bene. Ed è proprio così perché, dopo la proiezione di tale film, molte sono uscite con queste espressioni: "Ho imparato ed essere più gentile..." "Ho imparato ad essere più generosa..." "Mi è piaciuta la bontà di quel bambino e vorrei imitarlo..." "Questo cinema mi ha insegnato tante cose buone e credo che metterò in pratica gl'insegnamenti ricevuti...".

Nulla va perduto nel campo del bene. Ogni seme gettato porterà buon frutto se sapremo valorizzare ogni cosa.

Anche la Commemorazione dei Cari defunti è stata sentita dalle figliuole; erano numerose quelle che hanno partecipato alla processione al Camposanto e hanno pregato di cuore per tutti i cari scomparsi.

Il giorno 4 Novembre un buon numero di signorine ha voluto fare una scappata a Triuggio per portare il saluto di tutte alla sempre cara Dorotea Copreni che da poco ci ha lasciate.

Il grande cortile dell'Oratorio può vedere ogni domenica un fiorire di gioventù che gioca, sorride e impara, a poco a poco, a crescere sana, di quella sanità dell'anima che dà la vera gioia.